

# Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

9 luglio 2006

XIV Domenica del Tempo Ordinario

(B) Anno VI - n° 27

LA PAROLA DI DIO

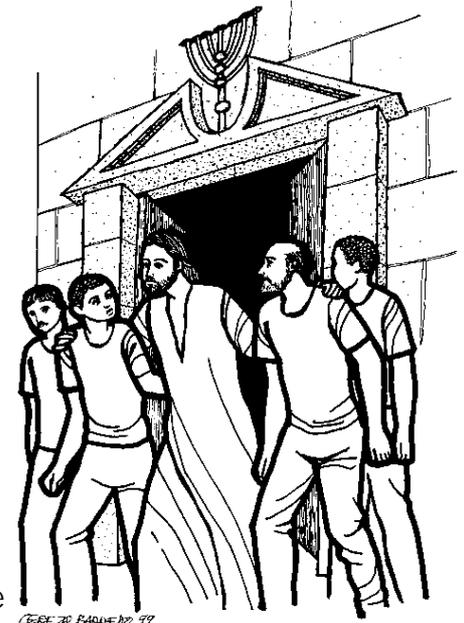


I PROFETI  
IN MEZZO A NOI

Prima Lettura. *Ezechiele 2* ...uno spirito entrò in me, mi fece alzare..., mi disse: "Figlio dell'uomo, io ti mando agli Israeliti... Essi e i loro padri hanno peccato contro di me. Tu dirai loro: 'Dice il Signore Dio: Ascoltino o non ascoltino, sapranno almeno che **un profeta di trova in mezzo a loro**'".

Seconda Lettura. *2a Lettera di S. Paolo ai Corinzi 12.* Fratelli, mi è stata messa una spina nella carne... Per ben tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia, la mia potenza, infatti, si manifesta pienamente nella debolezza"... **Quando sono debole, è allora che sono forte.**

Vangelo. *Marco 6* Gesù andò nella sua patria, incominciò ad insegnare nella sinagoga. Molti rimanevano stupiti e dicevano: "Dove gli vengono queste parole?... Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria...?" E si scandalizzavano di lui. Ma Gesù disse loro: "**Un profeta non disprezzato che nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua**"



In questi ultimi anni sembra che le masse stiano uscendo dalle nostre chiese. Colti da un certo sgomento, ci chiediamo come sia possibile riportare in chiesa tanti fratelli che se ne sono andati e chiamare quelli che non sono mai entrati in chiesa. Molti hanno proposto di cambiare linguaggio, sostenendo che bisogna parlare come parla la società secolarizzata di oggi; sembra però che non sia stata la società secolarizzata ad essere evangelizzata ma gli uomini di Chiesa ad essere secolarizzati. Altri propongono un ritorno ai momenti di religiosità del passato. Ma questa religiosità non riesce a spiegare la croce e la sofferenza che prima o poi gli uomini incontrano nella loro vita.

Gesù, invece, ha insegnato ai discepoli una strada che Egli ha percorso per primo: la via stretta della croce, dell'accettazione del contrasto e del rifiuto, il sentiero del martirio; essere, cioè, dei **profeti spesso soli e inascoltati**, ma pur sempre segno in mezzo al mondo dell'amore misericordioso del Padre. Solo con questo tipo di testimonianza la Chiesa potrà salvare i molti che si sono allontanati o che non hanno mai conosciuto l'amore di Cristo.



Entra a far parte della Chiesa mediante il **BATTESIMI** battesimo

la bimba **Bucci Laura**, nata a Velletri il 2 febbraio 2006 da Giuseppe ed Orazia Lo Bosco e residente in via Galilei; auguri di un prospero e sereno avvenire.

## PELLEGRINAGGIO A VALLEPIETRA

**Sabato** avrà luogo il pellegrinaggio al Santuario della **Ss.ma Trinità di Vallepietra**; la partenza è fissata alle ore 6 il ritorno per le ore 20 circa; durante il viaggio di ritorno è prevista una tappa a **Fiuggi**.

## PROCESSIONE FESTA PATRONALE

Proseguono i preparativi per organizzazione della festa patronale; per quanto riguarda la processione si possono fare eventuali segnalazioni da parte delle famiglie per ospitare la statua della Madonna; le disponibilità saranno ovviamente accolte compatibilmente con una omogenea distribuzione delle soste in tutto il territorio parrocchiale.

**MESSE:** Sabato prossimo alle ore 18 messa in località Sant'Ilario; alle ore 19 messa alla Chiesuola.



## Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.  
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: [digilander.libero.it/sessano](http://digilander.libero.it/sessano).  
S. Messe: *Festive*: ore 8 - 11 - 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.  
Ore 17 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. *Feriali*: ore 19 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

# LA CHIESA-EDIFICIO - 1

Comincia con questo numero una rubrica che ci accompagnerà per qualche settimana. La rubrica cercherà di spiegare il **significato della Chiesa-edificio**, perché ogni spazio ed oggetto sacro esprime un preciso significato teologico e conoscerlo può aiutarci a vivere più in profondità la nostra fede.

Con la parola Chiesa si intende la comunità dei credenti in Cristo; essa deriva dal latino 'Ecclesia', che significa: adunanza, riunione, assemblea. E' il popolo di Dio, senza distinzione di razza, lingua, sesso ed età. Ma con la parola chiesa (con la 'c' minuscola) intendiamo anche un particolare edificio dove questo popolo si raduna, si incontra per vivere la sua dimensione di fede; è **la casa della Chiesa** (con la 'C' maiuscola), in latino la 'domus Ecclesiae'. Questa perciò è un complesso di edifici in cui i credenti approfondiscono la propria fede (*casa della catechesi*), la celebrano (*casa del culto, della preghiera, della celebrazione*), la testimoniano nel servizio (*casa della carità*).

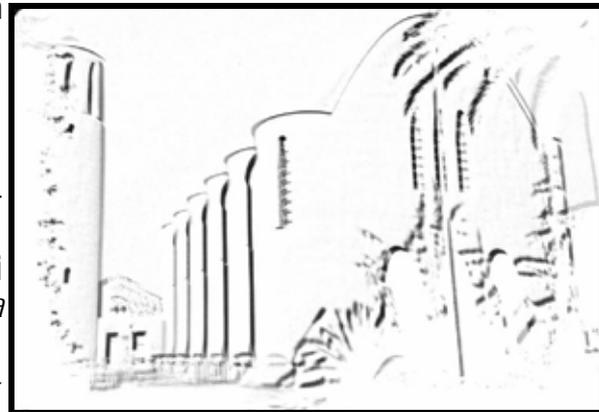
E' ormai abitudine, però, per tradizione o per altri motivi, che con la parola **chiesa** ci si riferisca quasi esclusivamente all'edificio destinato alla preghiera.

Su questa concezione pesa indubbiamente la **tradizione ricevuta in eredità dal popolo ebraico**. Quando gli israeliti erano ancora un popolo nomade, durante l'Esodo verso la terra promessa, al centro dell'accampamento veniva eretta **la Tenda del Convegno**; nella parte più interna c'era una seconda tenda (*il Santo dei Santi*) nella quale poteva entrare solo il Sommo sacerdote; qui era custodita **l'Arca dell'Alleanza**, una cassa di legno rettangolare ricoperta di oro le conteneva le Tavole della Legge, cioè le pietre con incisi i **Dieci Comandamenti**, un vaso di manna e il bastone di Aronne. Di

fronte al Santo dei Santi era situato **l'altare** dell'incenso sul quale veniva bruciato l'incenso ogni mattina e ogni sera, e un candelabro a sette bracci. Ogni **Sabato**, il giorno del riposo, venivano deposti dodici pani sull'altare dell'offerta, uno per ogni tribù, come sacrificio a Dio (venivano **sacrificati anche degli animali**). Inutile rimarcare le somiglianze con la nostra chiesa (tabernacolo, altare, pane e vino...).

Una volta stanziatisi nella terra di Canaan, la Tenda si trasformò in un vero e proprio edificio; fu Salomone a costruire **il Tempio di Gerusalemme**, che ripeteva la struttura della tenda del Convegno; esso era concepito come la casa di Dio e non come luogo di adunanza del popolo; infatti al popolo era negato l'accesso al Tempio, ma solo nel Tempio si poteva incontrare Dio. Era perciò necessaria la figura del **sacerdote**, il mediatore fra Dio e gli uomini.

La tenda del Convegno e i suoi rituali sono descritti in dettaglio in Esodo dal capitolo 25 al 40 e nel libro del Levitico.



## LA TENDA DEL CONVEGNO DEL POPOLO EBRAICO

